

[stampa](#) | [chiudi](#)

L'INIZIATIVA

Nasce la Film Commission Brescia diventa «diva»

Offresi «location», pensando al cineturismo. La provincia si affianca ad altre realtà lombarde già attive nel settore: Bergamo, Mantova, Como, Lecco e Busto Arsizio

Cinecittà sta per chiudere per mancanza di fondi e qui nasce la Brescia Film Commission. Come è possibile? Sono due facce della stessa crisi e la seconda è una risposta delle autonomie locali per uscire dallo stallo e ridare fiato all'economia del territorio. Il progetto è stato presentato venerdì nel saloncino della stampa di Piazza Loggia. All'assessore alla cultura Andrea Arcai va riconosciuto il merito di aver creduto e finalizzato un'intuizione che in verità era in gestazione già prima del suo mandato. Che cos'è una Film Commission? Praticamente uno sportello di servizio rivolto alla filiera dell'imprenditoria multimediale che propone, oltre alle location, assistenza logistica, convenzioni per l'ospitalità della troupe, facilitazioni dei permessi municipali.

In altre parole, un collettore tra domanda e l'offerta mirato non solo alle produzioni cinematografiche e televisive, ma anche alla pubblicità e alla moda. Di controcanto questa politica di accoglienza si auspica come ricaduta la valorizzazione delle nostre bellezze artistiche e paesaggistiche ed offre una prospettiva di lavoro a tutto l'indotto. Il cineturismo è oggi infatti un settore in forte crescita. Basti pensare all'incremento di presenze in Val d'Orcia dopo «Il paziente inglese». La Sicilia di Montalbano è diventata meta trendy e il castello ducale di Agliè, in Piemonte, set di «Elisa di Vallombrosa», grazie alla fiction, ha visto passare in visitatori da 20 mila a 70 mila. E Brescia con i suoi tesori monumentali, con i suoi laghi e le sue montagne, non può giocare la sua chance?

L'iniziativa, che è stata presentata in giunta nel gennaio scorso e ha trovato pieno appoggio da parte degli assessori Margaroli (marketing) e Labolani (Centro storico), nonché di Daniela Scaini, responsabile dell'ufficio Turismo. La Brescia Film Commission collabora con la Lombardia Film Commission (nella nostra regione esistono già analoghi organismi a Lecco, Bergamo, Mantova, Busto Arsizio, Como), rappresentata ieri dal presidente Alberto Garlandini e dal direttore Alberto Contri. Un ruolo di sostegno ha esercitato anche il consigliere regionale Alessandro Marelli, che nel suo tempo libero ha fatto da comparsa nei film di Ridley Scott («Robin Hood») e Renzo Martinelli («Barbarossa»). Nel prossimo settembre la Brescia Film Commission comparirà anche sul portale online del Turismo del Comune.

Nino Dolfo

[stampa](#) | [chiudi](#)